



T +33388413193 F +33390214134 <http://assembly.coe.int> pace.com@coe.int

Rif. APCE 009 (2011)

Una delegazione dell'APCE a Lampedusa: l'Europa deve "condividere e non evitare le responsabilità" degli arrivi

Strasburgo, 25.05.2011 – "L'Europa deve condividere e non evitare le responsabilità dinanzi al gran numero di rifugiati, richiedenti asilo e migranti che sbarcano sull'isola di Lampedusa", ha dichiarato una delegazione di cinque membri della Commissione Migrazioni, Rifugiati e Demografia dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE).

Al termine di una visita di due giorni sull'isola (23-24 maggio), la delegazione, guidata da Christopher Chope (Regno Unito, GDE), ha affermato: "Gli arrivi a Lampedusa non sono di sola responsabilità di un'isola minuscola. Sono stati già lanciati sufficienti appelli per una condivisione delle responsabilità e per atti di solidarietà. È ora che l'Europa agisca".

La delegazione, che ha visitato alcuni centri di accoglienza di Lampedusa e incontrato gli operatori coinvolti nella gestione della situazione – a livello locale, regionale, nazionale e internazionale – ha dichiarato di essere stata colpita dal "profondo impegno" di coloro che lavorano per soccorrere e ricevere i "boat people" che hanno rischiato la loro vita su imbarcazioni di fortuna e sovraffollate per raggiungere l'Europa.

"Anche se tali arrivi continuano a rappresentare una sfida enorme per questa piccola isola, è palese che la crisi dei primi giorni, che ha visto migranti lasciati errare nelle strade, senza possibilità di alloggio, sia stata superata. Oggi la situazione è maggiormente sotto controllo".

Tuttavia, la delegazione ha dichiarato che le strutture di accoglienza presenti a Lampedusa risultano inadeguate per soggiorni più lunghi, segnatamente per gruppi vulnerabili come i minori non accompagnati, e che, entro alcuni giorni, vi sia necessità di organizzare trasferimenti in centri meglio attrezzati in altre parti d'Italia: "In particolare, ci si dovrebbe occupare il prima possibile della situazione dei tunisini che vivono sull'isola in condizioni simili alla detenzione da circa tre settimane".

La delegazione ha dichiarato di essere stata messa al corrente del fatto che sono state adottate tutte le misure necessarie per incrementare la capacità dei trasferimenti al di fuori dell'isola – e ciò soprattutto in vista dell'avvicinarsi dell'estate, considerato che le condizioni climatiche più favorevoli permettono ad un maggior numero di persone di fuggire dal conflitto in Libia.

"Sono stati già troppi coloro che hanno perso la vita in mare nel tentativo di raggiungere il nostro continente. L'Europa deve cercare di proteggere i richiedenti asilo e i rifugiati, in modo tale che queste persone non siano più costrette a rischiare la propria vita", ha concluso la delegazione.

L'Assemblea parlamentare terrà una serie di dibattiti sugli arrivi in massa sulle coste meridionali dell'Europa in occasione della sessione planaria estiva che si terrà a Strasburgo (dal 20 al 24 giugno), insistendo in particolare sulla tematica della necessità di condividere le responsabilità.

[Annuncio della visita](#)

L'Assemblea comprende 318 membri provenienti dai Parlamenti nazionali dei 47 Stati membri.
Presidente: Mevlüt Çavuşoğlu (Turchia, GDE) - Segretario generale dell'Assemblea: Wojciech Sawicki.
Gruppi politici: PPE/DC (Gruppo del Partito popolare europeo); SOC (Gruppo socialista); GDE (Gruppo dei democratici europei); ADLE (Alleanza dei democratici e liberali per l'Europa); GUE (Gruppo per la Sinistra unitaria europea).